



COMUNE DI LOSONE

**Messaggio municipale no. 105 al Consiglio comunale di Losone:
Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza
energetica e l'impiego di energie rinnovabili**

Losone, 16 aprile 2019

Commissioni designate:
Commissione della legislazione
Commissione della gestione

Gentile signora Presidente,
gentili signore, egregi signori Consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale per esame e adozione il nuovo Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili.

1. PREMESSE

Nel 2011 la Confederazione ha deciso di abbandonare la produzione di energia nucleare (Strategia energetica 2050), mentre nel 2014 il Gran Consiglio del Cantone Ticino ha approvato il Piano energetico cantonale (PEC).

La nuova strategia energetica nazionale prevede che le misure di efficienza debbano essere adottate da subito, senza differenziazione tra obiettivi di conversione energetica e di contenimento dei consumi, toccando tutti i livelli e tutti i settori.

L'incentivazione finanziaria è uno degli strumenti chiave per il raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici. Questa misura stimola concretamente l'adozione di provvedimenti in linea con gli indirizzi sovraordinati e promuove la diffusione di tecnologie e soluzioni orientate a un approvvigionamento energetico diversificato e a una mobilità sostenibile.

Oltre a Confederazione e Cantone, sono già oggi molti i Comuni che erogano incentivi in ambito energetico e ambientale.

2. POLITICA ENERGETICA

Nel raggiungimento degli obiettivi di politica energetica e climatica che la Svizzera si è prefissata, il contributo fornito da parte dei Comuni gioca un ruolo fondamentale. In particolare attraverso il coinvolgimento dei cittadini il Comune può apportare un maggiore sostegno a favore delle energie rinnovabili e quindi di uno sviluppo sostenibile.

A livello federale e cantonale sono già disponibili degli incentivi dedicati alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica. Per una panoramica completa degli incentivi federali e cantonali si rimanda al rispettivo documento sviluppato dall'Associazione TicinoEnergia (www.ticinoenergia.ch/incentivi).

In considerazione dei repentini sviluppi nel settore energetico e delle conseguenti modifiche delle disposizioni d'incentivazione a livello federale e cantonale, si ritiene che l'erogazione degli incentivi comunali debba essere definita attraverso un regolamento in cui siano incluse le disposizioni generali, le tipologie e gli importi massimi degli incentivi.

A partire da tale Regolamento verrà elaborata l'Ordinanza municipale in cui saranno definiti tutti i dettagli relativi alle condizioni da rispettare, all'iter procedurale e agli importi disponibili per le singole misure promosse.

Questo approccio consente di dare una risposta più rapida alle eventuali future modifiche di incentivazione che si dovessero rendere necessarie.

3. PIANO ENERGETICO COMUNALE

Su incarico del Municipio, l'Istituto Sostenibilità Applicata all'Ambiente Costruito (ISAAC) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) ha elaborato un piano energetico comunale (PECo) per il Comune di Losone.

Il PECO affronta in primo luogo l'analisi del territorio di Losone dal punto di vista della produzione e dei consumi di energia, nonché delle emissioni di gas ad effetto serra, prendendo in considerazione le potenzialità del territorio dal punto di vista dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, della riduzione dei consumi nell'edificato e dello sviluppo di reti di teleriscaldamento. Emergono dunque le maggiori criticità ma anche le opportunità da perseguire: ciò consente di delineare una visione di riferimento per l'evoluzione del territorio dal punto di vista energetico e climatico. Sulla base di tale visione sono definiti obiettivi generali, accompagnati da una strategia da perseguire e dalle misure che ne garantiscono l'attuazione (piano d'azione).

Il piano d'azione deve essere considerato come il documento che guida il Comune verso il perseguimento degli obiettivi condivisi. Esso rappresenta il tassello finale del PECO e include le indicazioni essenziali per la sua attuazione.

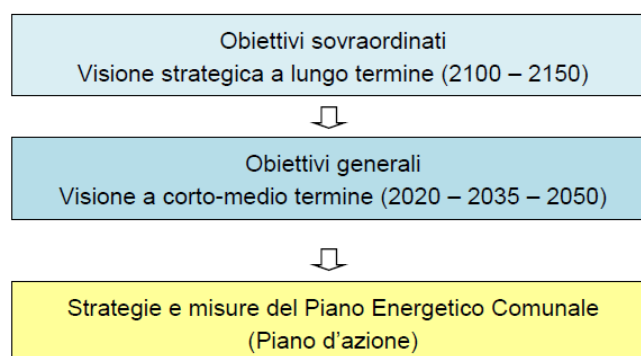
Le misure sono state definite secondo un processo interattivo, con il coinvolgimento diretto del gruppo di lavoro PECO (rappresentanti del Municipio, dell'Ufficio tecnico comunale e della Energie Rinnovabili Losone SA), che le ha selezionate a partire da un primo insieme di misure proposte dalla SUPSI, ritenute ragionevoli dal punto di vista tecnico-economico-ambientale.

3.1 Obiettivi

In seguito alle considerazioni espresse dal Gruppo di lavoro PECO, sono stati definiti degli obiettivi generali sulla base dei quali sono state tarate le strategie da seguire e le misure che ne garantiscono il raggiungimento.

La base di conoscenza creata con la costruzione del bilancio energetico e la definizione dei potenziali di produzione di energia e di riduzione dei consumi consente di definire la visione cui tendere e gli obiettivi per il 2020, il 2035 e il 2050.

In ragione della complessità del tema energetico, si è ritenuto utile strutturare gli obiettivi del piano secondo la logica seguente:



In analogia con quanto effettuato a livello cantonale dal PEC, quale visione di riferimento a lungo termine per il Comune di Losone, da raggiungersi nel periodo 2100-2150, è stata presa in considerazione quella della Società 2000 Watt e a 1 ton CO₂.

Tale configurazione è sicuramente molto ambiziosa poiché richiede che si agisca sia sulla riduzione dei consumi (verso la Società 2000 Watt pro capite/anno) sia sulla conversione energetica e l'abbandono delle fonti fossili (verso la Società 1 ton CO₂ pro capite/anno).

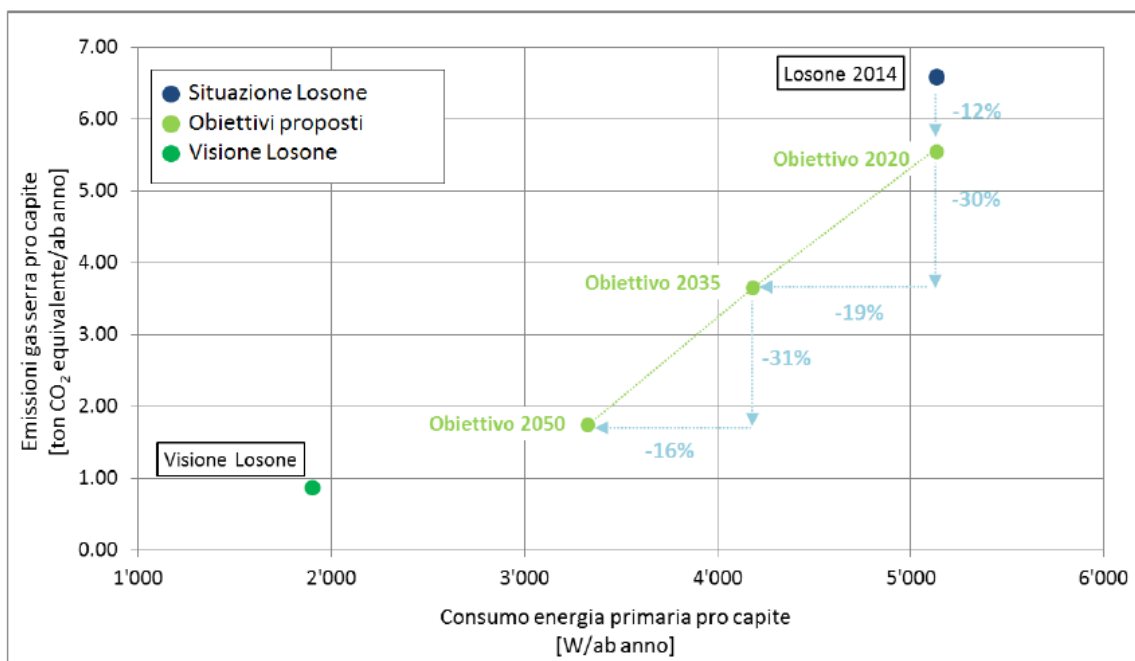
Al fine di guidare l'operato comunale nella direzione indicata da tale visione, è importante definire obiettivi più vicini nel tempo, che forniscano indicazioni su come operare e sull'efficacia di tale operato (monitoraggio degli effetti del PECo). A tale scopo sono stati definiti gli orizzonti temporali del 2020, del 2035 e del 2050.

Essi coincidono tra l'altro con gli orizzonti temporali di riferimento per le strategie energetiche internazionali, federali e cantonali, consentono pertanto anche una verifica del posizionamento del Comune di Losone rispetto al contesto più vasto.

In accordo con il gruppo di lavoro si è scelto di fare riferimento agli obiettivi proposti da "SvizzeraEnergia per i Comuni". Gli obiettivi generali proposti per Losone sono dunque i seguenti:

	Oggi (2014)	2020	2035	2050	Visione di riferimento
Watt pro capite	5'136	Riduzione dello 0% 5'136	Riduzione del 19% 4'185	Riduzione del 35% 3'329	Riduzione del 63% 1'902
Emissioni in ton CO₂eq/abitante a	6.6	Riduzione del 12% 5.8	Riduzione del 42% 3.8	Riduzione del 73% 1.8	Riduzione dell'86% 0.9

In termini grafici, ciò equivale a quanto mostrato nella figura seguente.



Rispettando tali obiettivi ambiziosi, Losone raggiungerebbe i requisiti per una Società a 2000 Watt su un orizzonte temporale di medio termine – comunque dopo il 2050.

Se gli stessi obiettivi di riduzione percentuale di consumi ed emissioni fossero adottati (e raggiunti) da tutti i Comuni ticinesi, la strada verso un Ticino a 2000 Watt e 1 ton CO₂ sarebbe spianata.

3.2 Misure

Il piano d'azione è lo strumento che guida il Comune verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esso costituisce dunque il "cuore operativo" del PECo.

Le misure che lo compongono sono state definite con il coinvolgimento diretto del Municipio.

Il risultato del processo di discussione e condivisione ha portato alla definizione del piano d'azione.

Le misure proposte sono articolate in sei settori d'intervento, qui brevemente presentati.

- Settore A:** *Coordinamento e attuazione del PECo:* queste misure sono indispensabili al fine di garantire il successo del PECo e definiscono come attuare il PECo nel corso del tempo e a quali risorse attingere (risorse di personale e finanziarie).
- Settore B:** *Edificato:* per ridurre tali consumi e favorire un deciso allontanamento dalle energie fossili nell'edificato residenziale, il PECo combina misure di regolamentazione con misure di incentivazione monetaria diretta.
- Settore C:** *Comune:* queste misure riguardano l'operato del Comune, in particolare in relazione alle rispettive proprietà immobiliari e alla formazione dei collaboratori interni. Poiché il PECo si basa sul principio che il Comune debba fungere da esempio affinché i cittadini adottino pratiche più sostenibili dal punto di vista energetico, esse prevedono provvedimenti più impegnativi di quanto imposto dalla legislazione in vigore.
- Settore D:** *Infrastrutture per la produzione di energia:* le analisi condotte hanno suggerito l'installazione e l'ampliamento sul territorio di Losone di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili e infrastrutture esistenti. Queste misure propongono di approfondire le valutazioni preliminari proposte dal PECo, attraverso l'elaborazione progettuale e la successiva realizzazione degli interventi.
- Settore E:** *Sinergie:* l'efficacia della pianificazione energetica passa anche dalla capacità di mantenere una visione d'insieme, che consideri un territorio che si estende oltre i confini comunali. Il Comune di Losone si trova in un'area molto attiva su questi temi, dove diverse strutture amministrative portano avanti riflessioni di carattere energetico. Per questo motivo, le misure definite sono necessarie a caratterizzare le sinergie di armonizzazione ed integrazione degli obiettivi del PECo nel contesto regionale.

Poiché il Piano d'azione è inteso quale strumento di supporto operativo, volto a facilitare l'operato del Comune, ciascuna misura è descritta mediante un'apposita scheda, che indica soggetti responsabili, modalità di attuazione, priorità, investimenti a carico del Comune, modalità di finanziamento e indicatori di monitoraggio. Le schede sono presentate nel seguito.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Piano d'azione del PECo del 28.02.2017.

4. ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PECo

Le misure del *Settore A* sono state attuate attraverso la creazione del Gruppo di lavoro comunale incaricato della coordinazione e dell'attuazione del PECo, mentre per quanto concerne il previsto *Ufficio energia*, in una prima fase il Municipio si avvale della consulenza e collaborazione di TicinoEnergia e del Public Energy Management (PEM) della Società Elettrica Sopracenerina SA.

Nel frattempo è stato attivato nel sito del Comune www.losone.ch il Portale energetico di Losone, dove è possibile verificare per ogni fondo qual è la fonte energetica rinnovabile consigliata, la fonte energetica rinnovabile integrabile e altre informazioni in merito alle tecnologie proposte.

Si rileva che il *Settore E* prevedeva, tra altro, il "Concetto energetico PNL" nell'ambito del Progetto di Parco Nazionale del Locarnese, ciò che avrebbe consentito ai Comuni facenti parte della regione del PNL di affrontare le proprie necessità in un contesto di miglioramento energetico anche grazie a soluzioni intercomunali.

Il Progetto di PNL è però stato bocciato in votazione popolare, per cui questa misura viene a cadere.

4.1 Incentivi Settore B

Il presente messaggio municipale ha lo scopo di mettere a disposizione del Comune di Losone un Regolamento in cui sono definiti i campi di applicazione e le condizioni di accesso agli incentivi comunali atti al finanziamento di misure esemplari volte a ridurre i consumi di energia e a favorire l'impiego di energie rinnovabili (cfr. p.to. 3.2 Misure *Settore B*).

L'obiettivo è quello di promuovere attraverso azioni volontarie la transizione verso una società più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Si propone quindi di incentivare i seguenti ambiti:

- a) conversione energetica degli impianti di riscaldamento esistenti sul territorio, ossia passaggio da fonti fossili o comunque poco efficienti dal punto di vista energetico (olio combustibile e riscaldamento elettrico diretto) a fonti rinnovabili (calore ambiente / pompe di calore);
- b) immagazzinamento dell'energia elettrica prodotta in eccesso dal fotovoltaico per poterla riutilizzare nei momenti in cui l'impianto non produce energia;
- c) risanamento energetico degli edifici esistenti (efficienza energetica dell'involucro);
- d) posa di impianti solari termici volti a favorire la produzione di calore da fonti energetiche rinnovabili locali.

4.2 Finanziamento

L'importo annuo massimo destinato agli incentivi viene inserito nel preventivo di gestione corrente di principio come segue:

Centro costo 863 Fonti d'energia rinnovabile

366.800 Incentivo per conversione energetica degli impianti di riscaldamento	Fr. 25'000.--
366.810 Incentivo per immagazzinamento dell'energia elettrica	Fr. 20'000.--
366.820 Incentivo per risanamento energetico degli edifici esistenti	Fr. 50'000.--
366.830 Incentivo per posa di impianti solari termici	Fr. 20'000.--

Gli incentivi vengono di principio finanziati attraverso il prelevamento dal Fondo per le Energie Rinnovabili (FER) riconosciuto annualmente al nostro Comune.

L'importo complessivo di Fr. 115'000.-- corrisponde a ca. il 40% del Fondo FER riconosciuto annualmente al nostro Comune.

I singoli importi potranno essere adattati in funzione della rispondenza e della disponibilità finanziaria.

4.3 Proposta di Regolamento

CAPITOLO I Disposizioni generali

Art. 1 Scopo e obiettivi

Il presente regolamento disciplina i campi di applicazione e le condizioni di accesso agli incentivi comunali per il finanziamento e la promozione di misure realizzate sul territorio comunale volte a incrementare l'efficienza energetica, favorire l'impiego di energie rinnovabili e raggiungere gli obiettivi in materia di politica energetica.

Commento

Si specifica lo scopo della messa in vigore di questo nuovo Regolamento, ossia la disciplina dell'accesso agli incentivi per l'efficienza energetica e la promozione delle energie rinnovabili.

Art. 2 - Beneficiari

Gli incentivi finanziari destinati alla promozione dell'efficienza energetica e all'utilizzo di energie rinnovabili sono concessi ai proprietari di edifici riscaldati, non destinati a residenza secondaria, ubicati sul territorio giurisdizionale di Losone, e variano a seconda del tipo di incentivo. Gli stessi sono descritti dettagliatamente nell'ordinanza municipale.

Commento

Vengono identificati i beneficiari degli incentivi nelle diverse categorie. Le residenze secondarie sono escluse.

Art. 3 Autorità competente

¹L'applicazione del presente Regolamento è di competenza del Municipio che può delegare ai servizi dell'amministrazione.

²Nell'ambito dell'applicazione del presente Regolamento, il Municipio può avvalersi della collaborazione dei preposti Servizi dell'amministrazione cantonale, di enti e specialisti esterni.

³In particolare, è competenza del Municipio:

- a) emanare le decisioni di concessione degli incentivi,
- b) definire le tipologie di intervento e i rispettivi importi, tramite delle Ordinanze di applicazione concernenti l'erogazione degli incentivi a favore dei settori e in funzione del credito stanziato;
- c) regolare, con eventuali Ordinanze di applicazione, i dettagli per l'assegnazione e la determinazione dell'ammontare degli incentivi nei vari campi di applicazione del presente Regolamento;
- d) decidere la sospensione o l'annullamento dell'erogazione di uno o più incentivi;
- e) pubblicare a scopo divulgativo le caratteristiche e i dati tecnici, in forma anonima, concernenti gli oggetti che hanno beneficiato degli incentivi, così come la loro ubicazione.

Commento

Il Municipio è l'Autorità competente a livello comunale per l'emanazione delle decisioni, la definizione dei dettagli operativi, l'elaborazione di eventuali Ordinanze di attuazione, la decisione in merito alla sospensione o all'annullamento dell'erogazione di uno o più incentivi e per la supervisione della pubblicazione dei dati anonimizzati relativi ai provvedimenti e alle opere che saranno a beneficio degli incentivi.

Art. 4 Campo di applicazione

Nel limite della disponibilità dei crediti inseriti annualmente a preventivo specificatamente a questo scopo, il Comune di Losone riconosce degli incentivi finanziari nei seguenti settori:

- a) per la conversione energetica degli impianti di riscaldamento esistenti sul territorio, ossia il passaggio da fonti fossili o comunque poco efficienti dal punto di vista energetico (olio combustibile e riscaldamento elettrico diretto) a fonti rinnovabili (calore ambiente / pompe di calore);
- b) per l'immagazzinamento dell'energia elettrica prodotta in eccesso dal fotovoltaico per poterla riutilizzare nei momenti in cui l'impianto non produce energia;
- c) per il risanamento energetico degli edifici esistenti (efficienza energetica dell'involucro);
- d) per la posa di impianti solari termici volti a favorire la produzione di calore da fonti energetiche rinnovabili locali.

Commento

Definisce più in dettaglio le misure concrete che saranno al beneficio degli incentivi.

Art. 5 Finanziamento

¹ Il credito annuo complessivo destinato agli incentivi è di principio determinato, in sede di preventivo comunale, in relazione all'utilizzo previsto dal Fondo energie rinnovabili (FER). Quest'ultimo può essere utilizzato per il finanziamento totale o parziale degli incentivi.

² In caso di esaurimento del credito annuo previsto, le richieste pervenute vengono messe in lista di attesa. La relativa decisione di contributo viene emessa appena disponibile il credito per l'anno successivo.

³ Il Comune, in funzione dell'evoluzione delle condizioni quadro, del proprio bilancio energetico e della propria disponibilità finanziaria, si riserva la facoltà di rinunciare all'erogazione di uno o più incentivi contemplati nel presente Regolamento.

Commento

Per il finanziamento degli incentivi si fa capo al Fondo FER riconosciuto annualmente al Comune.

Art. 6 Versamento

Le modalità di versamento degli incentivi concessi sono fissate nella relativa Ordinanza municipale.

Commento

Le modalità di versamento degli incentivi saranno definite attraverso un'apposita Ordinanza municipale.

CAPITOLO II
Procedura e condizioni

Art. 7 - Procedura

¹ Di regola la procedura per l'ottenimento degli incentivi è avviata mediante una richiesta da inoltrare al Municipio, prima dell'avvio dei lavori e prima di effettuare degli acquisti o delle ordinazioni.

² La procedura per la richiesta degli incentivi è definita in modo dettagliato nella relativa ordinanza municipale.

³ A complemento o al fine di verificare le informazioni ricevute, il Municipio può richiedere in ogni momento informazioni supplementari relative all'oggetto o alla prestazione interessata dall'incentivo.

³ La priorità per l'analisi e l'evasione delle richieste di incentivo è determinata dalla data di ricezione delle stesse.

⁴ Le richieste diventano effettive quando debitamente compilate e complete di tutti i giustificativi richiesti.

⁵ Il diritto agli incentivi decade se la richiesta corredata da tutti i giustificativi non è stata inoltrata entro i termini definiti nell'ordinanza municipale.

⁶ Il richiedente, una volta in possesso della promessa di sussidio, potrà avviare i lavori o effettuare gli acquisti nel rispetto delle condizioni fissate dal Municipio.

⁷ Una volta terminati i lavori o effettuati gli acquisti, il richiedente potrà inoltrare la richiesta di versamento al Municipio, corredata da tutte le informazioni e i documenti richiesti.

Commento

Vengono codificate le indicazioni relative alla struttura fondamentale della procedura e alle condizioni di base per gli incentivi.

Articolo 8 – Condizioni

¹ Gli incentivi comunali per interventi che necessitano di un'autorizzazione delle autorità, ad esempio di una licenza edilizia cresciuta in giudicato, possono essere concessi solo previa presentazione della stessa. Il versamento potrà essere effettuato solamente dopo il rilascio del relativo certificato di collaudo.

² Eventuali sussidi di terzi devono essere esplicitamente dichiarati da parte del richiedente. Il Municipio può decidere di non erogare incentivi per interventi e misure che godono di contributi o altre forme di agevolazione oltre a quelle già concesse dal Cantone e dalla Confederazione.

³ L'erogazione degli incentivi è vincolata alla disponibilità del credito annuale stanziato. Eventuali richieste che superano tale credito vengono inserite in lista d'attesa fino alla concessione del nuovo credito. In assenza di un nuovo credito, queste richieste decadono.

⁴ In caso di mancata osservanza delle condizioni, dei termini e delle scadenze indicati, il Municipio può negare il versamento dell'incentivo.

⁵ Gli incentivi possono essere concessi soltanto se gli interventi, le prestazioni e le misure da incentivare sono eseguite da ditte e/o imprese con sede in Svizzera.

⁶ Qualora l'incentivo fosse stato accordato sulla base di informazioni errate, in violazione di norme giuridiche oppure in virtù di fatti inesatti o incompleti, il Municipio si riserva il diritto di reclamare la restituzione dell'importo versato.

⁷ Non viene elargito alcun incentivo per l'adozione di provvedimenti obbligatori a norma di legge. Incentivi previsti dal presente Regolamento per misure divenute obbligatorie a norma di legge decadono con l'entrata in vigore della relativa regolamentazione legislativa.

⁸ Gli incentivi sono attribuiti agli interventi edilizi che ottemperano ai requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi cantonali previsti dal Decreto esecutivo del 6 aprile 2016.

Commento

Vengono codificate le condizioni di base necessarie all'accesso alla possibilità di usufruire degli incentivi.

Si specifica che il Municipio si riserva il diritto a rinunciare all'erogazione di uno o più incentivi, rispettivamente, se necessario, di creare una lista d'attesa per posticipare l'erogazione dell'incentivo.

CAPITOLO III Incentivi

Art. 9 Pompe di calore

Per la conversione dal riscaldamento elettrico diretto o ad olio combustibile con un riscaldamento a pompa di calore per i quali è già stato riconosciuto il diritto al sussidio da parte dell'autorità cantonale, il Comune può accordare un incentivo supplementare pari a un minimo del 30% sino a un massimo del 50% del sussidio cantonale, ritenuto un importo massimo di Fr. 3'000.--.

Art. 10 Batterie di accumulo

L'incentivo per le batterie di accumulo abbinata a impianti solari fotovoltaici allacciati alla rete, su edifici nuovi o esistenti, corrisponde a un contributo unico minimo di Fr. 500.-- e massimo di Fr. 1'000.-- per batteria e per edificio (dimensioni minime della batteria pari a 4 kWh).

Art. 11 Risanamento energetico degli edifici

Per i risanamenti energetici di base (efficienza energetica dell'involucro) per i quali è già stato riconosciuto il diritto al sussidio da parte dell'autorità cantonale, il Comune può accordare un incentivo supplementare pari a un minimo del 30% sino a un massimo del 50% del sussidio cantonale, ritenuto un importo massimo di Fr. 5'000.-- per edificio.

Art. 12 Impianti solari termici

Per la realizzazione di impianti solari termici per i quali è già stato riconosciuto il diritto al sussidio da parte dell'autorità cantonale, il Comune può accordare un incentivo supplementare pari a un minimo del 10% sino a un massimo del 25% del sussidio cantonale, ritenuto un importo massimo di Fr. 1'000.-- per edificio.

Commento

Vengono stabilite per ogni singola tipologia di sussidio le forchette di sussidio e le forchette degli importi minimi e massimi che permetteranno al Municipio di calibrare i singoli incentivi in funzione dell'evoluzione delle condizioni quadro, dell'evoluzione delle richieste e non da ultimo della disponibilità finanziaria. Con queste forchette il Comune si riserva inoltre la facoltà di rinunciare all'erogazione di determinati incentivi, ad esempio qualora l'incentivo non fosse più funzionale al raggiungimento degli scopi prefissi.

CAPITOLO IV Disposizioni transitorie e finali

Art. 13 Contestazioni

¹ Le contestazioni inerenti l'applicazione del presente regolamento possono essere fatte oggetto di reclamo al Municipio nel termine di 15 giorni dalla notificazione.

² Contro le decisioni del Municipio è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato a norma della Legge organica comunale.

Art. 14 Diritto sussidiario

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni delle Leggi e regolamenti vigenti applicabili nella fattispecie.

Art. 15 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione della competente Autorità cantonale.

5. CONCLUSIONI

Il Comune di Losone attraverso azioni concrete e mirate continua a impegnarsi a favore dei propri cittadini, della loro salute e dell'ambiente in cui vivono.

Con l'adozione del presente Regolamento il Comune di Losone fa un ulteriore passo verso la protezione dell'ambiente in cui vivono i suoi cittadini, rendendoli inoltre protagonisti e partecipi attraverso un sostegno concreto.

La maggiore sensibilità e la consapevolezza nei confronti dei problemi ambientali, generata dalla promozione di iniziative come l'incentivazione di misure atte al risparmio energetico, sono delle priorità per ottenere dei risultati con un impatto reale verso una migliore qualità di vita per tutti.

Il Regolamento proposto permette di disporre degli strumenti legislativi adeguati a raggiungere una parte degli obiettivi prefissati in materia di sostenibilità energetica.

Per quanto precede il Municipio invita il Consiglio comunale a voler deliberare:

- 1. È approvato, articolo per articolo e nel suo complesso, il Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili.**
- 2. È autorizzato il prelievo annuale dal fondo FER per il finanziamento degli incentivi, nel rispetto del presente Regolamento e per l'importo massimo destinato ai relativi contributi indicati nei conti preventivi annui di gestione corrente.**

Con stima.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:

Il Segretario:

(firmato)

C. Bianda

S. Bay